

## Capitolo 6

Nel 2009 nasce l'associazione Cittadini per il territorio con l'obiettivo da un lato di arginare l'attacco edificatorio ai terreni della pianura del Mendrisiotto e dall'altro di promuovere il valore paesaggistico e turistico della regione.

L'associazione riconosce subito il ruolo fondamentale del fiume Laveggio e il primo oggetto su cui si china è il prospettato bacino di laminazione in zona Mulino, territorio di Genestrerio, il cui messaggio per la richiesta di credito nel dicembre 2008 era sui tavoli del Gran Consiglio. Questa opera, pensata per scongiurare il pericolo di esondazioni, avrebbe compromesso irrimediabilmente uno stupendo terreno agricolo e tagliato in due una palude protetta a livello nazionale, senza peraltro garantire l'efficacia dell'intervento.

L'informazione e la sensibilizzazione verso cittadini e politici, ha rimesso in discussione la soluzione prevista. I Comuni interessati, soprattutto Mendrisio e Ligornetto, sostenuti dal Cantone e convinti della bontà delle nostre argomentazioni hanno ripreso in mano la problematica con il risultato che oggi abbiamo una progetto più efficace e al contempo rispettoso della natura. L'intervento previsto sarà infatti un allargamento dell'alveo del fiume in zona Valera con una rinaturazione delle rive.

Questo nuovo orizzonte permette all'autorità Comunale e Cantonale di ripensare il destino della campagna agricola tra Genestrerio e Mendrisio. Scongiurato il bacino di laminazione, restituire Valera alla sua destinazione originaria con, l'agricoltura, significherebbe sia salvaguardare l'ultimo importante paesaggio agricolo di fondovalle del Mendrisiotto, sia conservare la preziosa biodiversità locale e dare alla cittadinanza un parco periurbano per lo sport e lo svago di prossimità.

Con questi obiettivi nel 2011 l'associazione Cittadini per il territorio, sempre a salvaguardia, tutela e promozione del fiume Laveggio, presenta il progetto di "Parco del Laveggio". Questo progetto propone un concetto di parco periurbano lungo tutto il corso del fiume e prevede un percorso a mobilità lenta che costeggia il tratto fluviale. La promozione del parco, anche se solo in forma di idea, ha avvicinato la popolazione al Laveggio quale zona di svago e sport di prossimità.

Il progetto di "Parco del Laveggio" prevede per il comparto Valera la riconversione a terreno agricolo, mentre ipotizza una zona naturalistica in località Mulino e Colombera a Genestrerio. In queste zone troviamo i meandri del Laveggio al loro stato più naturale.

In un documento del luglio 2011 il Dipartimento del territorio riconosce la validità del progetto e ne inserisce nel 2012 il principio a livello strategico nel PAM2.

Prendendo atto della mancanza di spazi agricoli nella pianura del Mendrisiotto e riconoscendo l'importanza dell'agricoltura quale elemento di salvaguardia paesaggistica, nel 2012 l'associazione Cittadini per il territorio, insieme alla Società agricola del Mendrisiotto e all'Unione ticinese dei contadini, lancia una petizione per la riconversione del comparto Valera a zona agricola. La popolazione capisce l'importanza della misura e, riconoscendo nella campagna Adorna l'ultima zona verde della pianura dell'alto Mendrisiotto, sostiene la petizione con 6850 firme, consegnate al Cantone nel luglio del 2012.

Nell'estate del 2013 l'associazione Cittadini per il territorio, sempre a salvaguardia degli ultimi ambienti naturali rimasti attorno al fiume Laveggio, si oppone alle previste discariche della Prella e di Chioso, rispettivamente a Genestrerio e a Novazzano.

Ancora nell'estate 2013 l'associazione Cittadini per il territorio, inoltra delle osservazioni alla domanda di costruzione per un insediamento industriale di 143'000 m<sup>3</sup> a Genestrerio, evidenziando il rischio che sta correndo il territorio della Prella. Ricordiamo che la Prella è a ridosso della più pregiata zona del Laveggio, oggi zona Smeraldo.

Nel corso del 2013 l'associazione ha anche dovuto denunciare diversi inquinamenti delle acque del fiume e intervenire presso le Ferrovie federali svizzere, il cui cantiere in zona Margherita ha compromesso una importante sorgente di falda.

Per quanto riguarda la pianura dell'alto Mendrisiotto e il fiume Laveggio vogliamo far notare come le ultime grandi trasformazioni in atto: nuovo svincolo autostradale a Mendrisio, strada industriale a Mendrisio, strada industriale a Stabio, tratto ferroviario Mendrisio – Gaggiolo, non stanno sicuramente facendo l'interesse del poco paesaggio agricolo e naturale rimasto. Per non parlare dei disagi viari e ambientali causati dagli errori di valutazione avvenuti nel processo edificatorio del comparto Fox Town.

È in questo contesto che va analizzata la futura destinazione del comparto Valera. Un comparto dal nostro punto di vista fondamentale in uno snodo importantissimo per l'alto Mendrisiotto. Uno sbaglio di valutazione nel processo pianificatorio in atto porterebbe danni irreparabili all'intera regione.

**Questo deve indurre ad una vera e solida ponderazione degli interessi in gioco, così come previsto dalla legge federale sulla pianificazione. Cosa che l'attuale variante di piano regolatore non fa assolutamente.**

#### **Art. 3 Ponderazione degli interessi <sup>4</sup>**

1. Se dispongono di margini d'azione nell'adempimento e coordinamento dei compiti d'incidenza territoriale, le autorità ponderano i diversi interessi. In tale contesto:

- verificano gli interessi in causa;
- valutano gli interessi verificati considerandone in particolare la compatibilità con lo sviluppo territoriale auspicato e con le implicazioni possibili;
- tengono conto di tali interessi nel migliore modo possibile, sulla base della loro valutazione.

2. Secondo l'Ordinanza federale inoltre l'ente pianificatore deve presentare i risultati di tale ponderazione, documentazione non presente nell'incarto.

3. Nella motivazione delle decisioni esse presentano la ponderazione degli interessi.

Vista la saturazione del territorio nel Mendrisiotto la ponderazione degli interessi sta diventando un'operazione sempre più complessa. Siamo però anche convinti che il Mendrisiotto abbia già dato abbastanza in fatto di sacrifici territoriali, paesaggistici, ambientali e di peggioramento della qualità della vita in genere.

Non convincono più le misure di compensazione solitamente messe in atto quale accompagnamento ambientale a grandi progetti di urbanizzazione.

**Adesso servono misure integrate regionalmente e paesaggisticamente, funzionali anche a una futura salvaguardia del paesaggio e del territorio agricolo. Il recupero di Valera quale area agricola e di svago è una compensazione dovuta e necessaria!**

---

<sup>4</sup> Legge federale sulla pianificazione del territorio



## *Fotografie*

Consegna di 6850 firme per Valera. 19.7.2012

Meandri del Laveggio, zona Mulino

Campagna agricola tra Genestrerio e Stabio

